// Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Martedì 15 Novembre — Numero 264

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Sua Maestà il Re, con decreto del 10 novembre 1898, ha nominato:

S. E. il comm. avv. GIUSEPPE SARACCO a Presidente del Senato del Regno, per la seconda Sessione della XX Legislatura;

ed a Vice Presidenti, per la Sessione stessa, gli onorevoli Senatori:

Professore comm. STANISLAO CANNIZZARO.
S. E. comm. GASPARE FINALI.
S. E. conte comm. FRANCESCO GHIGLIERI.
Professore comm. ENRICO PESSINA.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N.CCCXXXIV. (Dato a Monza il 19 ottobre 1898), col quale le rendite patrimoniali e le passività della frazione di Cassina Verghera e del Comune di Samarate sono riunite.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 25 ottobre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Burgio (Girgenti).*

SIRE!

In seguito alle dimissioni del Sindaco di Burgio, quella rappresentanza Comunale si scisse in due partiti, che si agitano talmente da aver finora impedita la nomina del nuovo Sindaco.

Tali discordie hanno completamente paralizzato il funzionamento di quella civica azienda, con danno sensibile di tutti i pubblici servizi.

A porre fine ad un tale stato di cose, non resta che provvedere allo scioglimento del Consiglio Comunale ed alla nomina di un Commissario straordinario, il quale, riordinando l'Amministrazione, contribuisca altresì alla pacificazione degli animi in quel Comune.

Provvede di conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della

legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Burgio, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Terranova Vincenzo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con determinazione Ministeriale, approvata da S. M. in udienza dell'8 ottobre 1898:

Medaglia d'argento.

Negrini Giacinto, maresciallo d'alloggio legione carabinieri Firenze, n. 546 matricola.

Spiegando risolutezza e coraggio, con soli quattro dipendenti, impedì che una turba di facinorosi saccheggiasse un palazzo, del quale aveva invaso l'atrio, arrestandone il capo. Più tardi, affrontato arditamente un audace gruppo di anarchici, li disperdeva, arrestandone uno, dopo accanita resistenza, e rimanendo gravemente ferito. (Firenze, 6 maggio 1898).

Medaglia di bronzo.

Aurigo Giovanni, tenente legione carabinieri Firenze — Gallicet Luigi, maresciallo d'alloggio id. Firenze, n. 65 id. — Bertagni Pasquino, vice brigadiere id. Firenze, n. 483 id. — Romiti Alfredo, carabiniere id. Firenze, n. 248 id. — Faccio Lorenzo, id. id. Firenze, n. 363 id. — Bussotti Francesco, id. id. Firenze, n. 1009 id. — Fizzotti Angelo, id. id. Firenze, n. 383 id. — Ragonese Giovacchino, id. id. Firenze, n. 469 id. — Rossi Orazio, id. id. Firenze, n. 3229 id. — Mariani Giovanni, id. id. Firenze, n. 116 id. — Manfron Giovanni, id. id. Firenze, n. 766 id. — Gizzi Luigi, id. id. Firenze, n. 1433 id. — Sacchi Pietro, id. id. Firenze, n. 203 id.

Tennero testa per più ore ad una numerosa turba di facinorosi, impedendo che saccheggiassero due magazzini di grano; e, fatti segno improvvisamente a colpi d'arma da fuoco esplosi da alcuni dei rivoltosi, i quali erano riusciti ad impossessarsi dei fucili della società di tiro a segno, li affrontarono con risolutezza e coraggio, ponendoli in fuga. (Figline Valdarno [Firenze], 3 maggio 1898).

Solaro Eugenio, tenente 68 fanteria.

In occasione di grave tumulto popolare, malgrado il numero soverchiante dei rivoltosi e l'esiguità della forza da lui comandata, riuscì a ristabilire l'ordine, ricorrendo opportunamente all'uso del fuoco. (Sesto Fiorentino [Firenze], 5 maggio 1898).

Superchi Erodiano, tenente legione carabinieri Firenze.

Procedette con energia e coraggio allo scioglimento di una turba di circa mille tumultuanti che accennavano a trascendere a violenze, e, sebbene ferito alla testa da una sassata, continuò a dirigere i suoi dipendenti per sedare l'agitazione ed assicurare alla giustizia i più compromessi. (Montelupo Fiorentino [Firenze], 5 maggio 1898).

Zanatta Vittorio, vice-brigadiere legione carabinieri Firenze, n. 1424 matricola.

Concorse coraggiosamente a sedare un grave tumulto popolare, rimanendo ferito. (Firenze, 6 maggio 1898).

Segato Giovanni, carabiniere id. Firenze, n. 343 id.

Nella stessa circostanza coadiuvò con coraggio ed energia il proprio comandante di stazione, rimanendo contuso. (Id. id.).

Tagliarini Tommaso, tenente id. Firenze.

In occasione di grave rivolta popolare, concorse, con contegno energico e coraggioso, a disperdere ovunque i tumultuanti, rimanendo ferito in più parti del corpo. (Pistoia [Firenze], 6-8 maggio 1898).

Brondi Giovanni, appuntato id. Firenze, n. 654 matricola.

Con un carabiniere e pochi soldati attaccò con energia e coraggio una banda di facinorosi, autori di violenze ed estorsioni, e, sgominatili, ne trattenne in arresto buon numero. (Montespertoli [Firenze], 9 maggio 1898).

Cursi Giovanni, carabiniere id. Firenze, n. 3015 id.

Nella circostanza di cui sopra, concorse molto efficacemente al buon esito dell'operazione. (Id. id.).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 30 ottobre 1898:

Bagnesi Alessandro, capitano legione Milano, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 29 settembre 1898:

Rosso cav. Giovanni, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Cuneo, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° ottobre 1898.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1898:

Cortella cav. Luigi, tenente colonnello 18 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante del 29 fanteria.

Calza cav. Pio, id. 27 id., id. id. id. 30 id.

Con R. decreto del 10 ottobre 1898:

Ghilliani Luigi, capitano 16 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Giancaspro Giuseppe, tenente 35 id. e De Angelis Egidio, id. 83 id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Garibbo Leonardo, id. 9 id. (nato nel 1870), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Bellisai Giuseppe, tenente 85 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Conterio Bartolomeo, id. 73 id. (nato nel 1871), accettata la dimissione dal grado.

Arma di cavalleria

Con R. decreto del 29 settembre 1898:

Solina cav. Gaspare, maggiore in aspettativa, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1898 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Brancaccio di Carpino cav. Alessandro, colonnello comandante il reggimento di Savoia cavalleria, collocato in disponibilità.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Crosa Guido, sottotenente (T) in aspettativa per motivi di famiglia, a Firenze, ammesso, a datare dal 15 ottobre 1898, a

concorrere ai due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Crosa Guido, sottotenente (T) in aspettativa a Firenze, richiamato in servizio 5 artiglieria, dal 15 ottobre 1898.

Arma del genio.

Con R. decreto del 29 settembre 1898:

Romano Vincenzo e Munari Carlo, allievi dell'accademia militare, nominati sottotenenti del genio con anzianità 6 gennaio 1898, a datare, per le competenze, dal 1° ottobre 1898.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 10 ottobre 1898:

Mariani cav. Carlo, capitano distretto Ferrara, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 novembre 1898.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 30 ottobre 1898:

Nitti Nicola, capitano medico 31 fanteria, rimosso dal grado.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Valle Stefano Achille, tenente contabile distretto Foggia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Pignatari Pietro, capitano veterinario reggimento cavalleggeri di Alessandria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Gallo Costantino, ragioniere geometra di 1ª classe, sottodirezione autonoma genio Cagliari, promosso ragioniere geometra principale di 3ª classe.

De Falco Arturo, aiutante ragioniere geometra direzione genio Roma, id. ragioniere geometra di 2ª id.

Carbognani Enzo, cittadino distretto Ivrea, nominato aiutante ragioniere geometra del genio militare dal 1° novembre 1898 e destinato direzione genio Piacenza.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell' 11 settembre 1898:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di fanteria con anzianità dal 1° luglio 1898:

Fradella Giovanni, 29 fanteria, distretto di residenza Girgenti — Panzeri Giulio, 12 id., id. Lecco — Lo Bianco Natale, id., id. Palermo — Vaccariello Alessio, 40 id., id. Avellino — Cattaneo Giuseppe, 92 id., id. Novara — Rosciglione Francesco, 29 id., id. Palermo — Chiocco Attilio, 68 id., id. Mantova — Trevale Luigi, 62 id., id. Palermo — Sorce Salvatore, 62 id., id. Palermo — Sinatra Filippo, 30 id., id. Palermo — Martelli Federico, 27 id., id. Ravenna — Annarumma Aurelio, 40 id., id. Napoli.

Con R. decreto del 14 settembre 1898:

Zauli Antonio, sottotenente 2 genio (zappatori), distretto Genova, considerato come dimissionario dal grado per non aver prestato i tre mesi di servizio prescritti.

Con R. decreto del 15 settembre 1898:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti fanteria con anzianità 1° luglio 1898:

Falabella Mario, 61 fanteria, distretto di residenza Trapani — Costa Rochis Michele, 9 bersaglieri, id. Livorno — Giorgi Giorgio, 9 id., id. Lucca — Chiabra Giovanni, 39 fanteria, id. Napoli — Tarchioni Paolo, 28 id., id. Parma — Aiola Mario, 61 id., id. Trapani — Caviglia Pietro, 39 id., id. Avellino — Sannino Ernesto, 18 id., id. Napoli.

Con R. decreto del 25 settembre 1898:

Pagano Michele, tenente 4 genio, distretto Nola e Roncan Gabriele, sottotente 1° id., id. Belluno, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Sprega Annibale, id. direzione genio Roma, id. Roma, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritto a sua domanda nella riserva, arma del genio.

Con R. decreto del 10 ottobre 1898:

Zappia Pietro, tenente fanteria, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria — Zanon Luigi, sottotenente id., id. Udine, id. Udine I e Orelli Giovanni, id. bersaglieri, id. Varese, id. Torino, accettata la dimissione dal grado.

Dessì Giuseppe, sergente allievo ufficiale 10 fanteria, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 29 luglio 1898, distretto Cagliari, deposito Cagliari, revocata la nomina.

Castelfranchi Sabbatino, sottotenente contabile distretto Bologna — Marsilii Vincenzo, id. id. Modena e Mastrandrea Giovanni, id. id. Roma, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti con lo stesso grado, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Manconi Salvatore, sottotenente fanteria, distretto Sassari, deposito Sassari, rimosso dal grado.

Sovrano Amedeo, id. artiglieria (T), id. Padova e Bertotti Luigi id. 4 genio (T), id. Alessandria, accettata la dimissione dal grado.

Marchese Nicola, tenente medico, id. Voghera, trasferito col suo grado e la sua anzianità nel corpo sanitario della milizia territoriale, ed assegnato al battaglione (alpini) Cova.

Aliotta Beniamino, sergente 10 bersaglieri, nominato sottotenente di complemento fanteria (distretto Siracusa).

Ufficiali di milizia territoriale.

Con decreto del 14 settembre 1898:

De Jacobis Italiano, militare di 3ª categoria, dimorante a Palermo, nominato sottotente nella milizia territoriale arma del genio.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Stellini Carlo, dimorante a Bologna.

Ruvolo Antonio Giulio, id. a Palermo.

Con R. decreto del 10 ottobre 1898:

Zorzoli Carlo, (Roma) tenente fanteria, 74° battaglione Pavia, accettata la dimissione dal grado, dal 16 luglio 1898.

Cauli Alfonso, (Chieti) capitano id., distretto Chieti — Landolfi Francesco, (Nola) sottotenente id., id. Nola e Malgioglio Sebastiano, (Siracusa) id. id., 303° battaglione Messina, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Massei Camillo, (Teramo) sottotenente fanteria, 151° battaglione Teramo, rimosso dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 10 ottobre 1898:

Perle cav. Giuseppe, maggiore contabile distretto Sassari, cessa per ragione di età di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Guadagno Antonio, tenente artiglieria, distretto Caserta, accettata la dimissione dal grado.

MANIFESTO

per la chiamata alle armi degli inscritti di 1ª Categoria della classe 1878 riconosciuti idonei per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna nella visita avanti ai Consigli di leva.

1. D'ordine del Ministro della Guerra, pel dì 5 dicembre p. v. sono chiamati alle armi gli inscritti di 1ª categoria della classe

1878 dichiarati idonei per la cavalleria, l'artiglieria a cavallo (meno il treno), l'artiglieria da campagna (meno il treno) e l'artiglieria da montagna, e pei quali nella visita, passata innanzi al Consiglio di leva, fu posto sul foglio di congedo illimitato provvisorio l'annotazione: *abile armi a cavallo*, ovvero: *abile artiglieria da montagna*.

2. Sono esclusi dalla presente chiamata:

a) quelli degli inscritti, di cui nel numero precedente, che, sebbene prenotati per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna:

risultino ascritti alla ferma di un anno quali rivedibili di due leve precedenti;

aspirino all'assegnazione al Genio in qualità di telegrafisti o di ferrovieri, ovvero alle compagnie di sanità militare in qualità di aiutanti e che, non più tardi del giorno 20 novembre, facciano pervenire a questo Comando un certificato dal quale risulti che sono telegrafisti-trasmettitori, ovvero macchinisti-fuochisti o cantonieri al servizio delle ferrovie ordinarie od infine farmacisti patentati o studenti che hanno compiuto con buon successo il 3º corso della scuola di farmacia, od ecclesiastici insigniti degli ordini maggiori. Il detto certificato deve essere rilasciato dalle Amministrazioni presso le quali gli inscritti prestarono o prestano servizio, pei telegrafisti-trasmettitori e per gli operai ferroviari; dalle Università nelle quali conseguirono il diploma professionale od il certificato di studio per i farmacisti e gli studenti di farmacia di cui sopra e dalle competenti Autorità ecclesiastiche per gli ecclesiastici insigniti degli ordini maggiori;

b) quelli degli inscritti di cui nel numero precedente che, sebbene prenotati per le armi a cavallo, appartengano a Comuni di *reclutamento* delle truppe alpine (Comuni montani, da considerarsi come montani e di collina). Non saranno però compresi in tale esclusione gli inscritti appartenenti ai distretti di *complemento* di tali truppe.

3. Potranno invece essere ammessi alla presente chiamata quegli inscritti della classe 1878 che, pur non essendovi compresi, facciano domanda, a questo Comando, di ammissione alla partenza anticipata con assegnazione all'arma di cavalleria.

Gli inscritti che, in seguito a tale domanda e per essere stati riconosciuti nelle volute condizioni fisiche, vengano destinati alla cavalleria, assumeranno la ferma di tre anni, rilasciandone apposita dichiarazione scritta.

4. Gli inscritti chiamati sotto le armi che avessero smarrito il foglio di congedo illimitato provvisorio, dovranno sempre presentarsi al sindaco del Comune di residenza, il quale, accertatosi della loro identità, li munirà di analogo foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello.

5. I sindaci regoleranno la partenza degli inscritti in modo che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, giungano possibilmente a questo distretto nelle ore antimeridiane del giorno predetto.

6. Per nessun titolo verranno accordate proroghe alla presentazione alle armi e le domande che a tale scopo venissero fatte resteranno prive di risposta.

7. Gli inscritti, che si trovano *nei Comuni del mandamento in cui ha sede questo distretto militare*, dovranno presentarsi a questo Comando col foglio di congedo illimitato provvisorio di cui furono provvisti, nelle *prime ore del mattino* del giorno 5 dicembre p. v. Quelli che si trovano *in Comuni di altri mandamenti*, se hanno da fare tratti di viaggio in ferrovia o per mare, si presenteranno in tempo opportuno, collo stesso foglio e precetto al sindaco del *Comune in cui si trovano* per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da trasferirsi per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta di questo Comando, in modo da giungervi possibilmente nelle ore antimeridiane del giorno predetto.

8. Gli inscritti che si trovano nei Comuni dipendenti da questo distretto militare, ma appartengono per fatto di leva ad un altro distretto, potranno presentarsi, insieme con gli inscritti del Comune in cui risiedono, a questo Comando o al sindaco del Comune di residenza, secondo le norme contenute nel numero precedente.

9. Gli inscritti, che si trovano alla sede di questo Comando, o siano provenienti da altri Comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del giorno 5 *dicembre*, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso delle spese di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengano da un Comune, che non sia quello a cui appartengono per fatto di leva, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo illimitato provvisorio, o, in difetto, il foglio di riconoscimento di cui al precedente n. 4, munito del *visto per la partenza* del Sindaco del Comune in cui gli uomini si trovano.

Gli inscritti i quali, invece di presentarsi a questo Comando nelle ore antimeridiane del giorno 5 dicembre p. v., si presentino nelle ore pomeridiane ovvero nei giorni successivi, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà, non riceveranno l'indennità di trasferta.

10. Coloro che ritarderanno a presentarsi saranno tradotti a questo Comando per mezzo dell'arma dei carabinieri Reali.

Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni, dopo quello stabilito nel presente manifesto, incorreranno nel reato di diserzione e saranno deferiti all'autorità giudiziaria militare; se il ritardo sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente.

11. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

12. Gli inscritti della classe 1878 e i militari studenti ritardatari che si presenteranno alle armi nei giorni fissati colla presente circolare, i quali intendano di essere ammessi al volontariato di un anno in applicazione della legge n. 479 del 4 agosto 1895, dovranno, per ottenere tale ammissione, farne domanda e compiere le pratiche relative entro il primo mese di permanenza alle armi.

13. Gli inscritti chiamati alle armi, che aspirassero al ritardo del servizio come studenti d'università o di istituti assimilati ad università, possono presentare fin d'ora il documento necessario per ottenerlo; e, se non lo facessero prima del giorno fissato per la loro presentazione, hanno l'obbligo di presentarsi come tutti gli altri chiamati, salvo a produrre poi la domanda pel ritardo del servizio, o durante la loro permanenza al distretto al comandante del medesimo, od anche al comandante del corpo al quale fossero stati assegnati.

14. Gli inscritti i quali sono studenti regolari dell'Istituto di scienze sociali di Firenze, dell'Istituto agrario sperimentale di Perugia e dell'Istituto tecnico superiore di Milano potranno ottenere, per tale loro qualità, di essere ammessi a ritardare il servizio a mente dell'articolo 120 della legge sul reclutamento, dovendo tali istituti essere considerati assimilati alle università al pari di quelli indicati nel § 523 del relativo regolamento.

15. Gli inscritti che hanno obbligo di rispondere all'attuale chiamata, i quali chiedano di essere assegnati ai corsi allievi ufficiali di complemento e comprovino di possedere i titoli di studio e gli altri requisiti voluti per l'ammissione in tali corsi, saranno rilasciati in congedo illimitato provvisorio, per venire poi alle armi nei giorni che verranno stabiliti per gli ammessi ai detti corsi nell'autunno del prossimo anno.

16. Nel caso che due fratelli abbiano obbligo di presentarsi

contemporaneamente alle armi per effetto dell'attuale chiamata, il più giovane di essi potrà chiedere ed ottenere dal distretto, quando il fratello maggiore sia confermato idoneo, di ritardare la sua presentazione fino a che quest'ultimo abbia compiuto otto mesi di servizio e possa quindi ottenere l'invio in congedo illimitato per anticipazione, a norma delle disposizioni vigenti.

17. Gli inscritti che aspirassero ad essere assegnati all'arma d'artiglieria come operai di batteria, sono avvertiti che devono provvedersi, per presentarlo a questo distretto, d'un certificato rilasciato dal sindaco del proprio Comune o dal direttore dell'amministrazione, opificio o stabilimento cui furono addetti, da cui risulti il mestiere da essi esercitato.

18. Gli inscritti che risultassero esuberanti alla quota d'assegnazione stabilita per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna o che non fossero confermati idonei presso questo Comando per il servizio nelle armi o specialità stesse, saranno rinviati in congedo illimitato provvisorio con obbligo di presentarsi nuovamente sotto le armi alla chiamata generale degli inscritti della classe 1878.

Sottotenenti di complemento che presero servizio come allievi ufficiali, colla classe 1876.

Analogamente a quanto fu disposto negli scorsi anni, questo Ministero ha determinato che i sottotenenti di complemento (eccettuati quelli medici e quelli veterinari) i quali provengono dai militari di 1ª categoria, che presero servizio colla classe 1876 in qualità di allievi ufficiali di complemento, siano inviati in congedo illimitato non appena abbiano prestato tre mesi di effettivo servizio, decorrenti dal giorno della loro presentazione al corpo cui furono destinati come sottotenenti di complemento.

Roma, addì 8 novembre 1898.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 767930 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Navone Giulia fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Canepa Maria fu Giovanni Battista, domiciliata in Chiavari (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Navone Maria Giulia fu Luigi, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli Insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, regolato dal Testo unico delle leggi sul Monte stesso, approvato con R. Decreto 30 dicembre 1894, n. 597, amministrato dalla Direzione Generale della **Cassa dei Depositi e Prestiti.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 settembre 1898.*

ATTIVITÀ.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 11 del regolamento 25 aprile 1897, n. 160)	L.	68,365,392 05
Detti impiegati in rendita del Consolidato 5 0[0 (art. 11 del regolamento suddetto)	»	420,579 78
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa Depositi e Prestiti (art. 6 del regolamento suddetto)	»	922,832 59
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente.	»	1,958 81
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli Esattori delle Imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati	»	10,707 19
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni, ai sensi dell'art. 28 del Testo unico, rimaste da riscuotere . .	»	528 28
Multe rimaste da pagare dagli Esattori delle Imposte	»	1,300 23
	L.	69,723,508 96

PASSIVITÀ.

Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste da soddisfare al 30 settembre 1898 . . .	L.	111,216 63
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	1,781 71
	L.	112,998 34
Patrimonio netto al 30 settembre 1898 . . .	»	69,610,510 62
	L.	69,723,508 96

Roma, addì 5 novembre 1898.

Il Direttore Generale
VENOSTA.

Il Direttore Capo della Ragioneria
A. GABRIELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

14 novembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 °/₀ *lordo*	99.90 ¹/₈	97.90 ¹/₈
	4 ¹/₂ °/₀ *netto*	107.99 ¹/₄	106.86 ³/₄
	4 °/₀ *netto*	99.66	97.66
	3 °/₀ *lordo*	62.17 ¹/₂	60.97 ¹/₂

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario di Diritto amministrativo e scienza dell'Amministrazione nella R. Università di Macerata.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 marzo 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, addì 7 novembre 1898.

Il Ministro
G. BACCELLI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali francesi il seguente telegramma da Berlino:

Il discorso di lord Salisbury è considerato, nei circoli ufficiali, come la prova che l'Inghilterra non ammetterà più discussioni diplomatiche sulla questione d'Egitto. Epperò essa continuerà i suoi armamenti, trovandone una giustificazione nelle complicazioni imminenti in China ed alle Filippine.

Il governo tedesco, *per ora, si tiene* in riserva, limitandosi a difendere i suoi interessi commerciali alle Filippine. Però sarebbe possibile una modificazione nell' atteggiamento della Germania dopo il ritorno dell'Imperatore a Berlino.

Il *Tageblatt* dice che l'Inghilterra ha giuocato colla minaccia della guerra. Lord Salisbury non ha osato proclamare il protettorato inglese sull'Egitto; ciò elimina ogni pericolo di guerra.

La *Vossische Zeitung* rileva il passo del discorso conciliante riguardo alla Francia, ma attenuato dall'evocazione dello spettro di un'alleanza anglo-americana che ne imporrebbe all'Europa.

La *National Zeitung* dice che l'accenno all'alleanza coll'America per rivendicare i possedimenti coloniali delle nazioni decadenti è il passo principale del discorso.

La *Post* designa le colonie spagnuole e portoghesi siccome la preda a cui agognano gli anglo-americani.

L'ipotesi di un accordo anglo-tedesco, emessa apertamente dai giornali tedeschi, è trattata ora, con compiacenza dagli organi che finora si distinguevano per la loro anglofobia.

La *Kreuzzeitung*, ad esempio, si pronuncia in questi termini:

« Eravamo, una volta, avversari di ogni idea di alleanza inperchè, reputando che la potenza britannica, considerevole sui mari e quasi nulla sulla terra ferma, non era sufficientemente equilibrata, noi non vedevamo nella nazione inglese che un'amica desiderabile e nulla più; ma la situazione è mutata affatto.

« L'Inghilterra ha fatto degli sforzi straordinarii per improvvisare un esercito di terra, ed ha mostrato, nella recente campagna del Sirdar, che è in grado di difendere l'integrità del suo suolo.

« Coll'Inghilterra nuova noi possiamo trattare; e se non abbiamo delle ragioni immediate di concludere un'alleanza, un'*intesa* concorderebbe pienamente colle nostre vedute ».

La *Post*, in passato anglofoba in sommo grado, si esprime nello stesso senso.

***

I giornali di Pietroburgo ribattono le accuse di una parte della stampa francese, cioè che la Russia, nel conflitto franco-inglese per la questione di Fashoda, si mostrò del tutto indifferente e non corrispose alle legittime aspettative della Francia.

Gli ufficiosi *Nowoje Wremja* e il *Petersb. Vedomosti* osservano che questi apprezzamenti non sono l'espressione dei circoli dirigenti francesi e perciò non vanno presi sul serio.

Il *Novosti* scrive: « I patti segreti che legano la Russia alla sua alleata, non sono noti nè a noi nè alla stampa parigina.

« L'alleanza franco-russa non ebbe finora che successi diplomatici, che sarebbe inutile enumerare qui. Se qualche giornale francese considera un insuccesso per la Francia il ritiro da Fashoda, noi dobbiamo dirgli che s'inganna. Vi sono ben altri interessi francesi da salvaguardare in Africa, e la Russia sa di aver addimostrato alla sua alleata di saperli valutare».

***

Un telegramma da Madrid annunzia che nell'ultimo Consiglio dei ministri, presieduto dalla Regina Reggente, fu data lettura di una lettera del sig. Montero Rios, presidente della delegazione spagnuola, nella quale si confermava che gli americani non riconoscevano il debito di Cuba e reclamavano la cessione delle Filippine. Il Consiglio non ha concretato ancora le risoluzioni che devono essere trasmesse al sig. Montero Rios.

Le pretese degli americani sulle Filippine vengono combattute energicamente dalla stampa spagnuola.

Secondo l'*Herald*, il governo è deciso di mantenere la sovranità della Spagna sulle Filippine.

L'*Imparcial* crede che i commissari a Parigi formuleranno un'energica protesta contro le esigenze degli americani; perchè il protocollo di pace non autorizza gli americani ad eliminare la sovranità della Spagna sull'arcipelago.

Altri giornali suggeriscono l'idea, nel caso in cui la Commissione per la pace non potesse mettersi d' accordo sulla Filippine, di rivolgersi ad un arbitro, che potrebbe essere l'Imperatore di Germania.

***

Le prime parole pronunciate da Re Giorgio di Grecia allo sbarco al Pireo in risposta alle felicitazioni del sindaco Mutsopulo, si riferivano alla questione cretese. Pare che al Re premesse di annunziare esso stesso e ufficialmente la buona notizia.

« La questione di Creta è definitivamente sistemata, disse

il Re; la nomina del principe Giorgio è un fatto compiuto e il suo passaggio a Vienna era motivato da questa nomina. Il Principe Giorgio è già governatore di Creta. »

Ad una seconda domanda del sindaco, il Re aggiunse: « Non potrei dirvi ancora quando il Principe sarà istallato a Creta, ma io credo che tutto sarà finito entro il prossimo mese. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono arrivati, oggi, in Roma alle ore 13,30 col diretto proveniente da Napoli.

Gli Augusti Principi, dopo di essere stati salutati ed ossequiati alla stazione dalle LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato, dalle autorità e dai personaggi della R. Casa, in carrozza di Corte sonosi recati alla Reggia.

Alle ore 13,10 giungeva pure in Roma S. A. R. il Duca di Genova.

Pei caduti di Lafolè. — Il giorno 25 corrente sarà solennemente inaugurato, a Campo Varano, il monumento, che per cura del Ministero della Marina, è stato ivi eretto in memoria dei valorosi caduti a Lafolè, vittime della ferocia dei Danakili.

Assisteranno alla cerimonia le rappresentanze dei Ministri della Guerra, della Marina e degli Affari Esteri e della Società geografica italiana.

Tassa vetture e domestici. — La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato ieri un manifesto con il quale si avvertono gli interessati che per lo spazio di 15 giorni, dalle 9 alle 15, è ostensibile, presso l'Ufficio III in Campidoglio, il secondo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private per l'anno 1898.

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 15 novembre, a lire 103,58.

Congresso degli studenti. — A Torino ieri l'altro nel salone dei concerti dell'Esposizione fu inaugurato il Congresso internazionale degli studenti.

V'intervennero moltissimi studenti delle Università italiane, i rappresentanti delle Università di Bruxelles, Liegi, Budapest, Bucarest, Montpellier, Parigi, Zurigo, Buenos-Ayres, Aja e Trieste, con bandiere, salutati da grandi applausi. Furono letti telegrammi di saluto degli onorevoli Ministri Baccelli e Canevaro e le adesioni di moltissime Università ed Istituti scientifici esteri.

L'on. Villa pronunziò in francese il discorso inaugurale, accolto da una calda ovazione.

L'Arte Sacra all'Esposizione di Torino. — Nella splendida nuova Chiesa del Cuore di Maria, a Torino, ebbe ieri l'altro luogo la solenne proclamazione dei premii agli espositori della Mostra dell'Arte Sacra.

V'intervennero l'Arcivescovo, le Autorità municipali, governative e provinciali, i Comitati dell'Esposizione, le notabilità e moltissimi invitati.

Pronunziarono applauditi discorsi il Presidente, barone Manno ed il Segretario Ghirardi.

Fu poscia fatta la proclamazione d'Indirizzi di augusta benemerenza al Papa, al Re ed alla Regina, ai Ministeri dell'Interno e dell'Istruzione ed al Ministero dell'Istruzione di Francia.

Infine Mons. Arcivescovo fece un applaudito discorso di chiusura.

In memoria di Gerolamo Savonarola. — Domenica, a Ferrara, incominciarono le commemorazioni per il IV Centenario della morte di Gerolamo Savonarola.

Nell'Ateneo civico venne inaugurata l'Esposizione di Belle Arti, coll'intervento delle autorità.

Parlarono, applauditi, il comm. Cavalieri ed il dott. Tumiati, che fece una elaborata conferenza.

Marina militare. — Le RR. navi *Andrea Doria*, *Ruggiero di Lauria* e *Calatafimi*, giunsero ieri a Cagliari per rendere gli onori alle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, quando giungerà in quel porto l'*yacht* « *Hohenzollern* ».

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Città di Torino*, *Kaiser Wilhelm*, del N. L., *Trojan Prince*, della P. L. ed *Augusta Vittoria*, della C. A. A., partirono il primo da Montevideo, il secondo ed il terzo da New-York ed il quarto da Gibilterra, tutti per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 14 — Il *New-York Herald* annunzia che il Ministro della marina, Long, ordinò di mobilizzare le navi *New-York*, *Brooklyn*, *Texas* e *Indiana* e di tenere pronte le navi *Oregon*, *Jowa* e *Rio-Janeiro* fino alla decisione della Spagna circa le isole Filippine.

LA CANEA, 14 — L'*yacht* « *Hohenzollern* » è passato da qui stamane, alle ore 4, e giungerà a Malta domani nel pomeriggio.

PARIGI, 14 — La Corte di Cassazione ha proceduto oggi all'interrogatorio dell'ex Ministro della guerra, generale Zurlinden ed ha invitato pure l'ex Ministro della guerra, generale Chanoine, a presentarsi oggi per essere interrogato.

PARIGI, 14 — *Camera dei Deputati* — Il socialista Fournère svolge un'interrogazione sul processo intentato contro il libro di Gohier per ingiurie all'esercito e nega che vi siano gli estremi dell'ingiuria. Egli rimprovera al Governo di ubbidire alle ingiunzioni della Destra.

Il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, Dupuy, risponde dicendo che il Governo rilevò soltanto nel libro di Gohier gli attacchi aventi forma collettiva contro l'esercito e che non denunziò gli attacchi contro determinate persone.

Legge in appoggio i passi incriminati, i quali rappresentano la caserma come scuola di tutti i vizî.

Questa lettura provoca vivi incidenti.

I socialisti applaudono, il Centro protesta.

Ne seguono vivi alterchi.

Il Presidente della Camera, Deschanel, biasima la manifestazione dei socialisti.

Drumont interviene nella vivace discussione suscitata dall'interrogazione di Fournère, ed attacca i banchieri israeliti accusandoli di essere gli autori della campagna in favore di Dreyfus.

Klotz, solo deputato israelita nella Camera, protesta contro lo spirito antisemita ed afferma il proprio patriottismo.

Cassagnac domanda che l'interrogazione fatta da Fournère sia trasformata in interpellanza.

La Camera rinvia l'interpellanza ad un mese.

L'incidente è esaurito.

PARIGI, 14. — La Commissione per la pace ispano-americana non si è riunita oggi; si riunirà mercoledì.

GINEVRA, 14. — Luccheni ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise, che lo ha condannato alla reclusione perpetua.

VIENNA, 14. — Oggi ebbero luogo i solenni funerali della Principessa Maria Antonietta, ex-Granduchessa di Toscana.

Vi assistettero l'Imperatore, tutti gli Arciduchi e le Arciduchesse, i dignitari di Corte, il Nunzio pontificio, gli Inviati speciali, i Ministri, i Presidenti delle due Camere, i Generali, il Borgomastro e la Deputazione municipale.

PARIGI, 14. — *Camera dei Deputati — (Continuazione)*. — Viene approvata l'amnistia per i reati di stampa, di riunione, di associazione e di sciopero, riservando di statuire, su domanda del Presidente del Consiglio, Dupuy, circa tali reati commessi in Algeria.

La Camera respinge l'amnistia per gli anarchici.

Il socialista Breton presenta una mozione, colla quale chiede che siano abrogate le leggi contro l'anarchia e ne chiede l'urgenza.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, respinge l'urgenza su tale mozione e dice che quelle leggi resero grandi servigi al paese. Soggiunge che il Governo manderà prossimamente a Roma i suoi delegati per la Conferenza antianarchica e che l'abrogazione delle leggi contro l'anarchia sarebbe quindi un singolare preludio a quella Conferenza internazionale.

L'urgenza è respinta, con 350 voti contro 98.

Si rinvia quindi a lunedì il seguito della discussione sull'amnistia.

Rimane specialmente a decidere se i condannati per i reati di stampa, che si connettono all'affare Dreyfus, saranno ammessi al beneficio dell'amnistia

PARIGI, 15. — Ebbe luogo, stanotte, uno scontro di treni ferroviari presso la stazione del Nord. Vi sono una ventina di feriti.

LONDRA, 15. — Lord Kimberley pronunziò un discorso, nel quale dichiarò che l'Opposizione sostiene il Gabinetto Salisbury nella questione dell'Egitto.

NEW-YORK, 15. — Si conferma la voce che soldati spagnuoli insorsero a Nuevitas, Porto Principe ed Avana, reclamando il pagamento del soldo. All'Avana ne vennero arrestati 45.

RIO-JANEIRO, 15 — Nel discorso che il dott. Campos Salles, farà, oggi, assumendo la Presidenza della Repubblica, chiederà la cooperazione di tutti i partiti per adottare una politica finanziaria urgente e dichiarerà di mantenere buone relazioni colle Potenze estere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 14 novembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì	763,2.
Umidità relativa a mezzodì	67.
Vento a mezzodì	N. debolissimo.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 18°. 6.
	Minimo 8°. 3.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

Li 14 novembre 1898:

In Europa pressione a 773 Vologda, Kiew, Budapest, Hermanstadt, Charkow; 760 Shetland, Cristiansund, Bodo; 760 Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato, specialmente sull'Italia superiore, fino a 3 mm; qualche pioggia in Piemonte e Sicilia; nebbie sulla Valle Padana e versante Adriatico.

Stamane: cielo in generale sereno sul versante Mediterraneo e Sud del continente, nuvoloso o nebbioso al N, versante Adriatico, Sardegna e Sicilia.

Barometro: 770 Belluno; 769 Torino, Ancona; 767 Livorno, Palermo, Catania; 764 Sardegna.

Probabilità: venti deboli a freschi del 1° quadrante; cielo vario con qualche pioggia; temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 14 novembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova	$^1/_2$ coperto	calmo	19 2	14 1
Massa e Carrara .	sereno	calmo	20 3	11 3
Cuneo.	coperto	—	11 9	9 5
Torino	nebbioso	—	11 5	10 0
Alessandria. . .	coperto	—	13 7	11 2
Novara	nebbioso	—	14 0	10 6
Domodossola . .	nebbioso	—	15 5	8 2
Pavia	nebbioso	—	13 3	8 1
Milano	coperto	—	13 6	9 7
Sondrio	$^1/_2$ coperto	—	12 4	5 5
Bergamo. . . .	nebbioso	—	14 2	8 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona. . . .	coperto	—	13 0	9 8
Mantova. . . .	nebbioso	—	14 0	9 8
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	15 5	6 9
Udine.	sereno	—	15 0	9 9
Treviso	nebbioso	—	14 8	12 3
Venezia	coperto	calmo	14 8	11 5
Padova	coperto	—	14 8	9 8
Rovigo	coperto	—	15 7	10 8
Piacenza. . . .	coperto	—	12 4	8 1
Parma	nebbioso	—	14 9	10 0
Reggio nell'Em .	nebbioso	—	14 5	10 1
Modena	coperto	—	14 9	10 7
Ferrara	coperto	—	15 3	11 4
Bologna	coperto	—	15 5	9 9
Ravenna. . . .	coperto	—	18 1	12 4
Forlì	nebbioso	—	16 8	10 2
Pesaro	coperto	calmo	15 9	11 2
Ancona	coperto	calmo	15 8	11 3
Urbino	nebbioso	—	14 6	7 6
Macerata . . .	$^3/_4$ coperto	—	15 5	10 6
Ascoli Piceno . .	sereno	—	17 8	9 0
Perugia	$^1/_4$ coperto	—	15 0	9 2
Camerino . . .	nebbioso	—	15 0	6 5
Lucca.	$^1/_4$ coperto	—	18 6	8 7
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	20 8	7 3
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	20 0	12 0
Firenze	sereno	—	16 0	6 9
Arezzo	sereno	—	13 8	6 2
Siena.	$^1/_4$ coperto	—	15 9	10 2
Grosseto. . . .	$^1/_4$ coperto	—	20 4	9 1
Roma.	velato	—	18 6	8 3
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	—	9 0
Chieti	coperto	—	18 0	7 0
Aquila.	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	15 5	8 0
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	19 2	11 1
Bari	coperto	calmo	16 8	10 0
Lecce.	$^1/_4$ coperto	—	18 7	10 6
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	19 3	12 6
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	18 9	13 5
Benevento . . .	nebbioso	—	19 9	7 5
Avellino. . . .	sereno	—	17 2	4 8
Caggiano . . .	sereno	—	14 5	9 7
Potenza	sereno	—	15 8	5 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	13 2	7 0
Reggio Calabria .	coperto	calmo	21 0	16 0
Trapani	coperto	calmo	22 5	17 5
Palermo	coperto	calmo	23 9	11 8
Porto Empedocle.	coperto	legg. mosso	23 0	17 0
Caltanissetta . .	coperto	—	20 0	10 4
Messina	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	20 2	16 5
Catania	piovoso	calmo	19 7	15 9
Siracusa	coperto	legg. mosso	18 3	15 7
Cagliari	$^1/_4$ coperto	molto agitato	23 0	17 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	21 8	13 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.